

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'istruzione, della Università e della Ricerca

Premesso che:

- da fonti di stampa raccogliamo con preoccupazione i segnali di allarme lanciati dall'assessore all'istruzione della Regione Veneto, Elena Donazzan, la quale dichiara che, a fronte di 48.530 posti da coprire nell'intero territorio regionale, il Ministero ne ha autorizzati soltanto 48.057: ben 473 posti in meno che metteranno in seria difficoltà il buon andamento del prossimo anno scolastico 2016/17;
- non si potrà agire secondo legge sdoppiando le classi scolastiche troppo numerose e fuori parametri di cubatura a studente, non si potrà garantire una adeguata copertura dei posti disagiati quali, ad esempio, le aree montane, non si potrà garantire l'assistenza scolastica a tutti gli scolari disabili ed, inevitabilmente tutto questo avrà costi che ricadranno pesantemente sulle singole famiglie;
- riportiamo, a titolo di esempio, quanto ci è stato segnalato dalle autorità amministrative dei Comuni di Casalserugo e Bovolenta (PD) dove classi in sovrannumero, alcune con disabili gravi, non potranno essere sdoppiate a causa della mancanza di personale docente e non si potrà nemmeno garantire la cubatura a studente prevista per legge;

si chiede

- se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno esaminare la delicata questione nelle opportune sedi affinché, innanzi tutto siano rispettate tutte le norme previste nella legge n.107 del 13 luglio 2015 detta "*la buona scuola*" che prevede, tra l'altro, dei seri e restrittivi parametri per salvaguardare la salubrità e la incolumità di alunni e docenti, garantendo a tutti l'accesso e la fruizione di questo servizio primario senza farne ricadere i costi ed i disagi organizzativi, logistici e di organico sulle singole famiglie.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 26 luglio 2016